



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



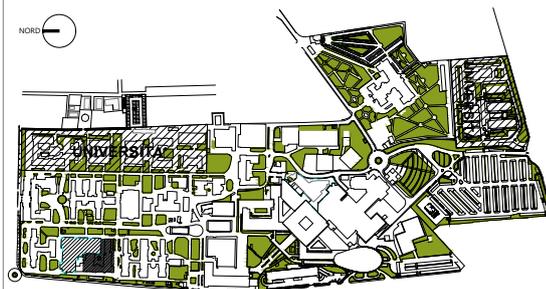
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma
Via A. Gramsci n°14/1 - 43126 PARMA Tel. 0521/703174- Fax 0521/702617

X/01/21 - COMPLETAMENTO POLO MATERNO INFANTILE NUOVO "OSPEDALE DELLE MAMME"

2° STRALCIO - NUOVA COSTRUZIONE

CUP F91B211006130001

Cod. intervento 166 - Finanziato da PNC (Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR)



oggetto dell'elaborato

OSPEDALE DELLE MAMME ARCHITETTONICO

Relazione generale e tecnica delle opere architettoniche

PROGETTO DEFINITIVO

il Direttore Generale

dott. Massimo Fabi

il Direttore Sanitario

dott. Nunziata D'Abbiere

il Direttore del Servizio Attività Tecniche/RUP

ing. Renato Maria Saviano

affidatario servizio progettazione

SIRAM VEOLIA

progettazione architettonica

bininipartners

gruppo di lavoro

progettazione architettonica: Binini Partners - Ing. Tiziano Binini

progettazione strutturale: Ing. Maurizio Ghillani

progettazione impiantistica:

Ing. Filippo Borrini/Per. ind. Mirko Mantovani

progettazione acustica: Studio QSA Ing. Gabriella Magri

coord. sicurezza CSP: Studio QSA Ing. Gabriella Magri

elaborato n.

S2 RLA 00 01

scala

data

Febbraio 2023

progetto/attività n.

X/01/21

gara n.

-

direzione lavori n.

-

padiglione/livello

012.00/

scala di plot

1:1

validazione

revisione 1 1 Emissione

data Febbraio 2023 controllato

revisione 2 .

data . controllato

revisione 3 .

data . controllato

revisione 4 .

data . controllato

il presente elaborato non può essere riprodotto, consegnato a terzi od utilizzato a scopi diversi da quello di destinazione senza l'autorizzazione scritta del SATL che ne detiene la proprietà

Sommario

1	Iter progettuale ed obiettivi	2
1.1	Iter progettuale.....	2
1.2	Obiettivi del progetto.....	2
2	Inquadramento urbanistico.....	4
2.1	Inquadramento su RUE	4
2.2	Inquadramento su POC	6
2.3	Progetto Unitario	8
2.4	Verifica parametri d'ambito.....	12
3	Descrizione generale del progetto.....	13
3.1	Premessa	13
3.2	Caratteristiche e materiali degli ambienti interni.....	14
3.2.1	Organizzazione funzionale.....	14
3.2.2	Studio dei percorsi e degli accessi all'ospedale	14
3.2.3	Flessibilità.....	15
3.2.4	Il comfort e l'umanizzazione degli ambienti	15
3.2.5	Dotazioni complessive di progetto	17
4	Descrizione dell'impianto distributivo	19
4.1	PIANO SEMINTERRATO	19
4.2	PIANO TERRA	19
4.3	PIANO PRIMO.....	20
4.4	PIANO SECONDO	22
4.5	PIANO TERZO	22
4.6	PIANO TECNICO	23
5	Rispetto dei requisiti di accreditamento.....	24
5.1	AMAU – Ambulatori medici	25
5.2	ADIAU – Diagnostica per immagini.....	28
5.3	PSAU – Pronto Soccorso.....	33
5.4	DAU – Degenze ordinarie	35
5.5	BOAU Blocco Operatorio	43
5.6	BPAU – Blocco Parto.....	45
5.7	DHAU Day Hospital / DSAU Day Surgery	50
6	Superamento barriere architettoniche	57

1 Iter progettuale ed obiettivi

1.1 Iter progettuale

La realizzazione del nuovo Ospedale delle Mamme si inserisce nel programma di ammodernamento dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma e si configura come completamento del "Polo Materno – Infantile", di cui la recente costruzione del Nuovo Ospedale dei Bambini "Pietro Barilla", attivato nel gennaio 2013, rappresenta il primo stralcio funzionale.

A ottobre 2021 l'Ufficio tecnico dell'AOUUPR ha concluso il Documento di fattibilità delle alternative progettuali, determinando la necessità di demolire l'attuale Padiglione Pediatria e costruire ex novo, sull'area di sedime dell'edificio demolito, l'Ospedale delle Mamme, destinato ad accogliere le funzioni oggi collate nel Padiglione Maternità (Ostetricia e Ginecologia), consentendo il declassamento a struttura poliambulatoriale.

Tale progetto è stato finanziato nell'ambito della realizzazione dell'intervento Piano Nazionale per gli investimenti complementari -Missione 6 Salute, Componente 2 -"Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale", ed in particolare quelli dell'Investimento 1.2 -Verso un ospedale sicuro e sostenibile (sismica) realizzazione dell'intervento n. 98, "Completamento Polo Materno Infantile -Nuovo Ospedale delle Mamme". CUP F91B21006130001 -CIG 9329281E37.

L'AOUUPR ha poi affidato a SIRAM un incarico per lo svolgimento di Prestazione Integrative -capitolo 10.2.3. Allegato 3 Capitolato Tecnico -Convenzione "Multiservizio di manutenzione degli Immobili In uso alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia -Romagna 2".

A sua volta, Siram ha affidato a Binini Partners SRL l'incarico per la redazione del Progetto Definitivo Architettonico delle opere in oggetto.

1.2 Obiettivi del progetto

Si riportano di seguito gli obiettivi del progetto dichiarati da AOPR nel Documento "Scheda Esigenziale":

"L'intervento intende risolvere contestualmente diverse criticità:

- necessità di adeguamento normativo (sismico e antincendio) e radicale ristrutturazione dell'esistente Pad. Maternità codice pad. n. 004, di superficie complessiva pari a 7.200 mq.) con costi superiori alla costruzione di un nuovo edificio e con impossibilità di superare i vincoli distributivi, strutturali ed architettonici (l'edificio è gravato di vincolo di tutela da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici);
- l'edificio esistente è stato inoltre dichiarato inidoneo allo svolgimento delle funzioni sanitarie previste (cfr. allegato - relazione Direzione Sanitaria) e all'alloggiamento delle grandi tecnologie. Sarà quindi declassato della destinazione d'uso dei locali a funzioni ambulatoriali con minori carichi di esercizio ed esigenze distributive e dimensionali meno rilevanti rispetto alle attività ad elevata intensità di cura;
- l'ipotetica ristrutturazione del pad. Maternità, con stimata durata dei lavori non inferiore a 36 mesi, imporrebbe il trasferimento delle funzioni sanitarie in altra sede, non disponibile;
- il demolendo Pad. ex Pediatria (codice pad. n. 012), in seguito alla parziale demolizione e graduale dismissione dal 2014 in poi per trasferimento delle funzioni sanitarie pediatriche nel Nuovo Ospedale del Bambino (NOB), già bisognoso di interventi di

messa in sicurezza dal punto di vista sismico, ha manifestato un rapido ed irreversibile peggioramento del quadro manutentivo, tale da renderne la conservazione economicamente non compatibile.

Oltre dunque alla necessità di adeguamento normativo, di primaria importanza, l'obiettivo dell'intervento è di riorganizzare le funzioni sanitarie dell'attuale Pad. Maternità, in spazi più adeguati alle attuali esigenze del servizio ed idonei all'alloggiamento delle tecnologie, offrendo altresì spazio per nuove funzioni attualmente non erogate dall'Azienda (es. Along Side Unit ovvero locali per il parto fisiologico, diagnostica dedicata per l'U.O. di Ostetricia e Ginecologia, ecc.)."



Figura 1: il Padiglione Maternità



Figura 2: l'ex Padiglione Pediatria, ora in disuso

2 Inquadramento urbanistico

2.1 Inquadramento su RUE

L'intervento di progetto ricade completamente in zona destinata ad "Attrezzature Ospedaliere" di cui all'art. 3.2.62 del Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.). In particolare, l'uso è :

- a) servizi ospedalieri pubblici (usi "servizi ospedalieri pubblici");

Per tale l'intervento si attua mediante:

"a) un progetto unitario riferito alla zona classificata, approvato dal Consiglio Comunale e predisposto secondo i criteri ed i parametri definiti dalla Giunta Comunale nel preventivo atto assentivo;

b) la stipula di un atto unilaterale, di cui ai commi 1 e 6, approvato dalla Giunta Comunale contestualmente al singolo intervento".

E' già stato predisposto il Progetto Unitario approvato con delibera del Consiglio Comunale di Parma al n. 64/14 del 10/04/2007 e successiva presa d'atto del Comune di Parma (con prot. A.O. n. 27463 del 31/07/2017) della richiesta di aggiornamento e proroga del Piano Unitario (richiesta con nota A.O. prot. 21373 del 13/06/2017).

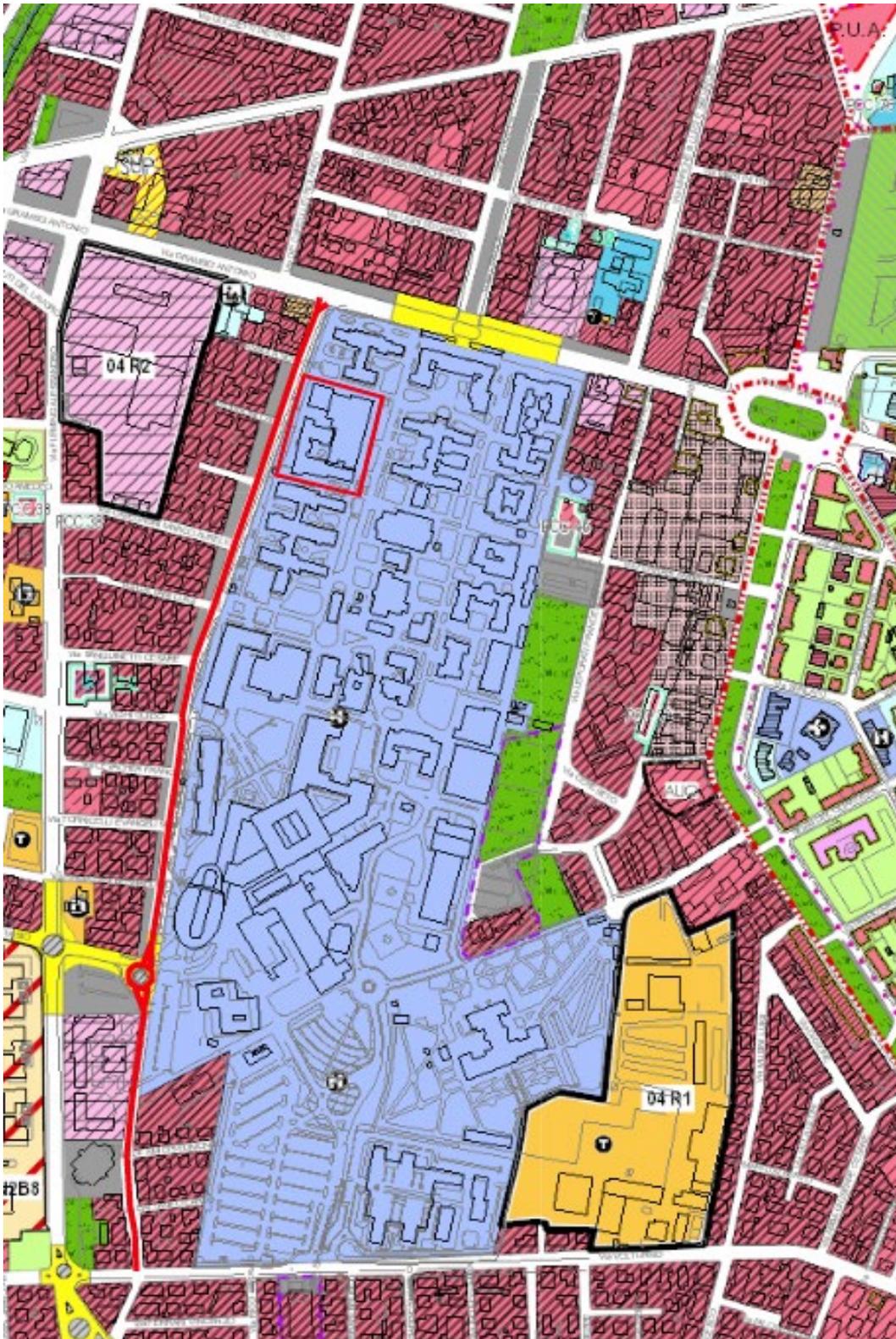
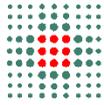


Figura 3: Estratto R.U.E.



2.2 Inquadramento su POC

L'area in oggetto, anche nelle tavole del POC approvate con Determinazione Dirigenziale n. 2860 del 23.11.2022, è classificata come "Attrezzature Sanitarie e Ospedaliere" e sono demandante al RUE le modalità di intervento.

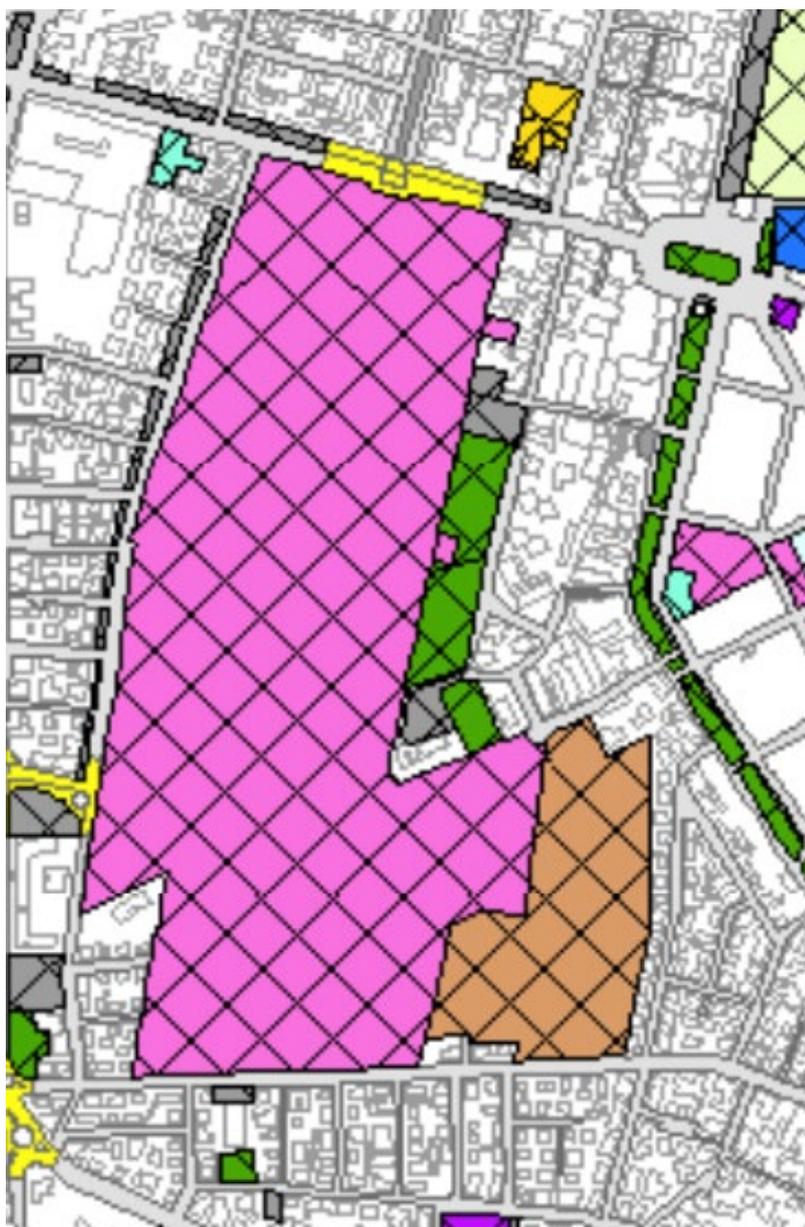


Figura 4: Estratto POC – Tavola 2



Figura 5: Estratto POC – Tavola 1

2.3 Progetto Unitario

Il Progetto Unitario costituisce, pertanto, lo strumento attraverso il quale l'intervento, relativo alla singola attrezzatura da realizzare, viene inserito all'interno di una scelta progettuale complessiva, riferita all'intera zona di appartenenza, di cui lo strumento urbanistico comunale intende garantire un assetto unitario ed organico.

Il Progetto Unitario relativo all'intera area per attrezzature ospedaliere di Parma, è stato opportunamente predisposto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma ed approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 64/14 del 10.04.2007 e con successiva presa d'atto del Comune di Parma (con prot. A.O. n. 27463 del 31/07/2017) della richiesta di aggiornamento e proroga dell'attuazione del Piano Unitario (richiesta con nota A.O. prot. 21373 del 13/06/2017) in cui sono previsti gli aggiornamenti necessari alla realizzazione del Nuovo Polo Oncologico, nel rispetto delle dotazioni e parametri ammessi.

Nel Dicembre 2021 è stato redatto il Monitoraggio, in cui si dà evidenza degli interventi svolti e da svolgere.

Di seguito si riporta la planimetria di progetto con l'individuazione degli ambiti di intervento riferiti a ciascuna proprietà (rif. Elaborato DG1.4 della Relazione di Monitoraggio del Piano Unitario), dalla quale si evince la perimetrazione dei singoli ambiti omogenei individuati rispetto ai quali è stata prodotta una scheda comprendente le relative modalità di attuazione.

Dalla planimetria relativa alla "futura configurazione degli ambiti d'intervento" si evince che l'ambito di riferimento per la realizzazione del Nuovo Ospedale delle Mamme è identificato con la sigla AO.B.2 "Ospedale delle Mamme", alla quale corrisponde una scheda identificativa di progetto dell'ambito.

- 1 Portineria via Gramsci
- 3 Padiglione Direzione
- 4 Padiglione Maternità
- 8 Mensa . Bar "La Piazzetta"
- 10 Padiglione "Cattani"
- 11 Cabina Elettrica "Cucina"
- 12 Padiglione Podiatria
- 13 Ospedale dei Bambini P.Barilla

- 14 Cabina Elettrica a Torre "Vecchia abbeveratoia"
- 17 Deposito Infiammabili
- 18 Padiglione Cucina
- 19 Padiglione "Barbieri"
- 20 Cabina elettrica "Barbieri"
- 22 Vasche antincendio "Barbieri"
- 23 Deposito carrelli
- 25 CED

- 27 Padiglione Farmacia
- 28 Officine
- 29 Deposito Farmacia
- 30 Cabina elettrica "Farmacia"
- 31 Servizi igienici "Farmacia"
- 32 Chiesa
- 34 Deposito Cioli
- 35 C. T. e Cab. Elettrica "Ex Scuola"
- 39 Necropsia

- 40 Padiglione Ortopedia
- 41 Padiglione Odontostomatologia
- 42 Padiglione Poliambulatori
- 43 Portineria via Abbeveratoia
- 44 Ex Archivio Lastre
- 45 Centrale Termica
- 49 Ex Mensa
- 50 Ex Lavanderia
- 51 Padiglione "Braga"

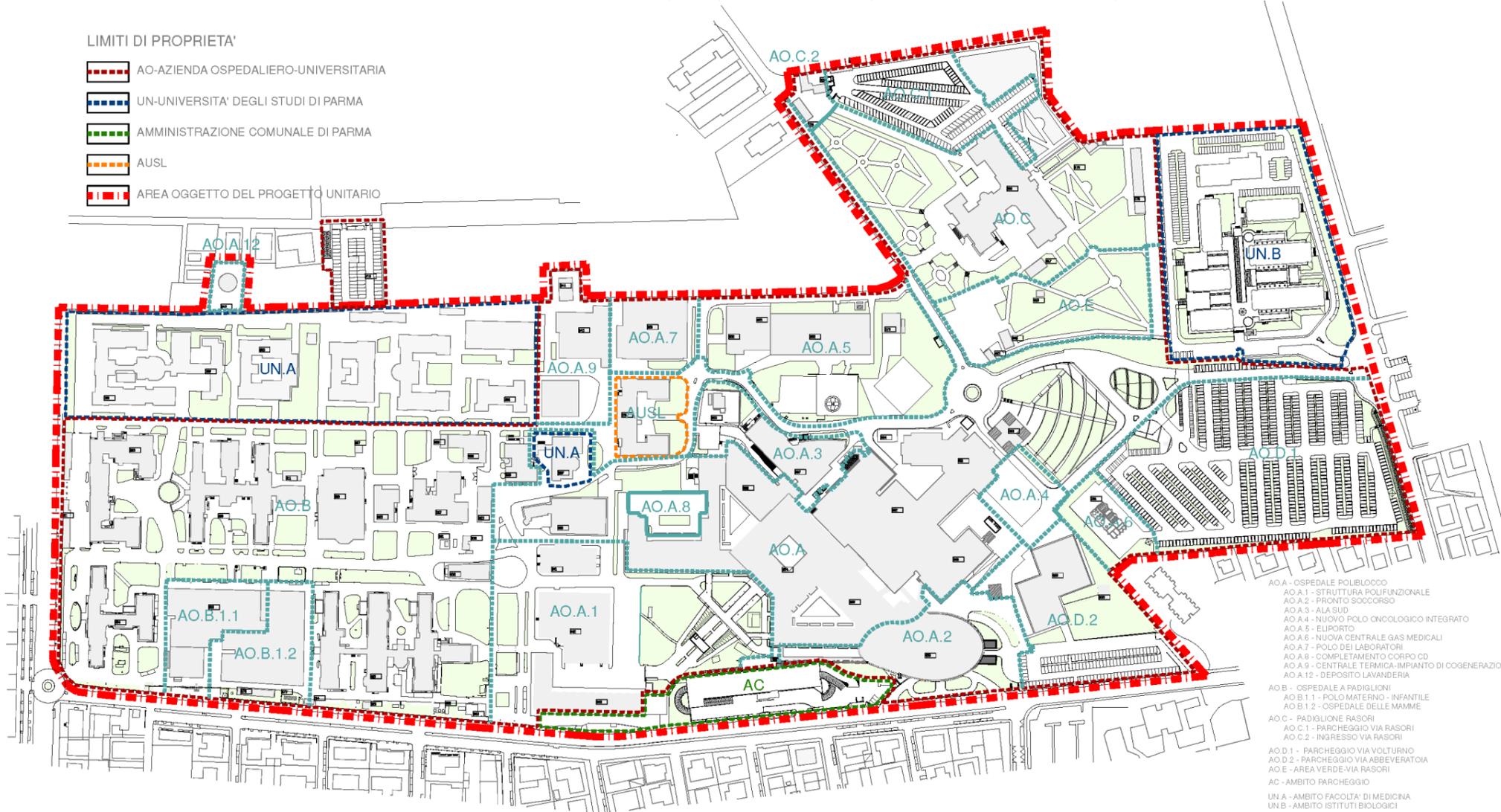
- 52 Gruppo Elettrogeno Pad. Centrale
- 53 Snodo Cunicoli e Cunicoli
- 54 Padiglione Centrale
- 55 Magazzino Economale
- 56 Unità Operativa 118
- 57 Centrale Operativa Emergenze
- 58 Deposito 118
- 59 Pronto Soccorso
- 60 Padiglione "Rasori"

- 65 Magazzino Manutentori Esterni
- 66 Officina Manutentori Esterni
- 67 Deposito Rifiuti Radioattivi
- 68 Ex Scuola Operatori Sanitari
- 69 Deposito Manutentori esterni
- 70 Cabina elettrica "Rasori"
- 72 Archivio cartelle cliniche c/o "Rasori"
- 73 Hangar Elicottero
- 77 Servizi Igienici Via "Rasori"

- 78 Cab. elettr. "Nuova Abbev."
- 81 Torre delle Medicine
- 82 Centro Cuore
- 83 Ingresso Via Volturmo
- 84 Gruppo Electr. "Nuova Abbev."
- 86 Centrale Gas Medicali
- 87 Ala Sud
- 88 Ala Est
- 89 Ala Ovest

LIMITI DI PROPRIETA'

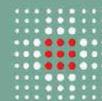
- AO-AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
- UN-UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA
- AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PARMA
- AUSL
- AREA OGGETTO DEL PROGETTO UNITARIO



- AO.A - OSPEDALE POLIBLOCCO
- AO.A.1 - STRUTTURA POLIFUNZIONALE
- AO.A.2 - PRONTO SOCCORSO
- AO.A.3 - ALA SUD
- AO.A.4 - NUOVO POLO ONCOLOGICO INTEGRATO
- AO.A.5 - ELIPORTO
- AO.A.6 - NUOVA CENTRALE GAS MEDICALI
- AO.A.7 - POLO DEI LABORATORI
- AO.A.8 - COMPLETAMENTO CORPO CD
- AO.A.9 - CENTRALE TERMICA-IMPIANTO DI COGENERAZIONE
- AO.A.12 - DEPOSITO LAVANDERIA
- AO.B - OSPEDALE A PADIGLIONI
- AO.B.1.1 - POLO MATERNO - INFANTILE
- AO.B.1.2 - OSPEDALE DELLE MAMME
- AO.C - PADIGLIONE RASORI
- AO.C.1 - PARCHEGGIO VIA RASORI
- AO.C.2 - INGRESSO VIA RASORI
- AO.D.1 - PARCHEGGIO VIA VOLTURNO
- AO.D.2 - PARCHEGGIO VIA ABBEVERATOIA
- AO.E - AREA VERDE-VIA RASORI
- AC - AMBITO PARCHEGGIO
- UN.A - AMBITO FACOLTA' DI MEDICINA
- UN.B - AMBITO ISTITUTI BIOLOGICI
- AUSL - PADIGLIONE BRAGA

AREA PER ATTREZZATURE OSPEDALIERE
PROGETTO UNITARIO

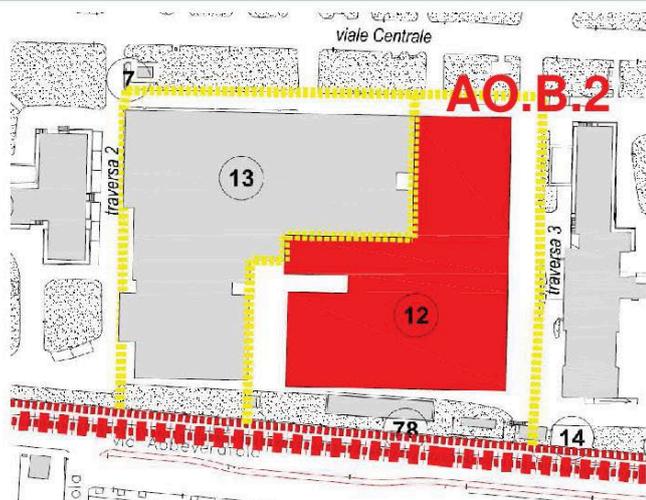
SCHEDA IDENTIFICATIVA
DELL' AMBITO OMOGENEO
E MODALITA' ATTUATIVE



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

IDENTIFICAZIONE DELL' AMBITO
OSPEDALE DELLE MAMME

AO.B.2



PROPRIETA'

Azienda
Ospedaliero-
Universitaria
di Parma

Epoca di costruzione: attualmente presente padiglione Pediatria
Superficie ambito: mq 4.900
Superficie coperta complessiva: mq 3.000
Superficie lorda utile complessiva: mq 10.000
Altezza massima (di gronda): m 22.00

DATI
IDENTIFICATIVI
STATO DI FATTO

Impresa

Progettazione architettonica

X/01/21 - COMPLETAMENTO POLO MATERNO INFANTILE
NUOVO "OSPEDALE DELLE MAMME"
2° STRALCIO - NUOVA COSTRUZIONE
CUP F91B211006130001

SIRAM VEOLIA

bininipartners

Cod. intervento 166 - Finanziato da PNC (Piano Nazionale per gli
investimenti Complementari al PNRR)

Bozza generale e tecnica Opere Edili

Pag. 10 di 59

AREA PER ATTREZZATURE OSPEDALIERE
PROGETTO UNITARIO

SCHEDA IDENTIFICATIVA
DELL' AMBITO OMOGENEO
E MODALITA' ATTUATIVE

<p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma</p>
AO.B.2
USI AMMESSI
CATEGORIA D' INTERVENTO
PARAMETRI URBANISTICI
DOTAZIONI TERRITORIALI A CARICO DELL' AMBITO

IDENTIFICAZIONE DELL' AMBITO
OSPEDALE DELLE MAMME

SERVIZI SANITARI E USI CONNESSI COME DA ART. 64 RUE OLTRE ad attività pertinenti agli usi ospedalieri, di cui di seguito si elencano le principali: direzionale, residenze temporanee per attività assistenziali, studi medici, laboratori di analisi cliniche, ambulatori senza ricovero, uffici dei distretti socio-sanitari, strutture ricreative e per la socializzazione, edifici ed attrezzature per il culto, spazi pubblici attrezzati, università, cinema, teatri, altre sale da spettacolo, ritrovi, centri congressi.

NUOVA COSTRUZIONE: con possibilità di edificazione sul comparto di una superficie lorda utile di circa mq 10.000.

ALTEZZA MASSIMA REALIZZABILE: quella massima presente (22 m.), alla data di approvazione del presente progetto unitario, nell'ambito AO.B complessivo.
In deroga a quanto contenuto nel RUE/POC si fissano i seguenti parametri:
DISTANZE DAGLI ALTRI EDIFICI: non sono prescritte distanze minime tra vani accessori e tra superfici cieche in genere; distanza minima tra superfici finestrate: non inferiore a 7,5 metri. Sono ammesse distanze inferiori durante la fase provvisoria di realizzazione dei diversi stralci funzionali dell'intervento.
DISTANZE TRA CORPI DI FABBRICA DELLO STESSO EDIFICIO: non sono prescritti valori minimi di rispetto.
DISTANZE DALLE STRADE: minima di 7,5 m. da Via Abbeveratoria. Non sono prescritti valori minimi di distanza rispetto alle viabilità interne all'area per attrezzature ospedaliere e pertanto è possibile costruire il fabbricato aderente al fronte stradale.

MOBILITA' E SOSTA: realizzazione di un'area per la sosta in superficie di 10 posti auto, da reperire anche esternamente all'ambito in oggetto. Realizzazione di un parcheggio interrato per un totale di 80 posti auto, fatti salvi dati emergenti da approfondimenti successivi. In relazione al dato evidenziato si precisa che comunque la dotazione di parcheggi potrà variare in funzione dei risultati che potrebbero emergere in sede di Progetto Preliminare. Dovranno inoltre essere applicate le disposizioni indicate nella relazione illustrativa (rif. elaborato DA.1).
SPAZI DI FRUIZIONE: creazione di aree di pertinenza di carattere pedonale.
VERDE: dovranno essere applicate le disposizioni desunte dallo studio del verde (rif. elaborato DA.2).
RETI TECNOLOGICHE: dovranno essere applicate le disposizioni indicate nella relazione illustrativa (rif. elaborato DA.3).

2.4 Verifica parametri d'ambito

Per consentire una valutazione immediata della rispondenza del progetto rispetto alle caratteristiche normative definite dalla scheda dell'Ambito Omogeneo AO.B.2 del P.U., è stata elaborata la seguente tabella di confronto tra i dati ammessi e le caratteristiche edilizie del progetto, nella configurazione proposta

Modalità attuative	P.U. scheda AO.B.2	Progetto Ospedale delle Mamme
CATEGORIA DI INTERVENTO	Nuova costruzione	Nuova costruzione
SUPERFICIE MAX UTILE	10.000 m ²	9.842 m ²
ALTEZZA MAX REALIZZABILE	22 m	22 m
DISTANZA MIN TRA VANI ACCESSORI E SUPERFICI CIECHE	Non sono prescritte distanze minime	/
DISTANZA MIN TRA SUPERFICI FINESTRATE E PARETI ANTISTANTI	7,5 m	7,50 m
DISTANZA TRA CORPI DI FABBRICA DELLO STESSO EDIFICIO	Non sono prescritti valori minimi di rispetto	/
DISTANZA DALLE STRADE	7,5 m da Via Abbeveratoia. Non sono prescritti valori minimi di distanza rispetto alle viabilità interne all'area per attrezzature ospedaliere e pertanto è possibile costruire il fabbricato aderente al fronte stradale	11,50 m da Via Abbeveratoia

3 Descrizione generale del progetto

3.1 Premessa

Partendo dagli obiettivi indicati dal DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI e richiamati in premessa alla presente relazione nonché da un'approfondita conoscenza della materia trattata, nel corso del lavoro sono state sottoposte alla Stazione Appaltante più proposte alternative che hanno permesso di pervenire congiuntamente ad una soluzione tale da risolvere efficacemente tutti gli aspetti salienti dell'opera.

Questo confronto approfondito ha permesso di associare l'immagine del fabbricato alle scelte distributive interne ed esterne, le soluzioni tecnologiche con i risvolti sul piano energetico e della sostenibilità, senza mai trascurare la stima economica dell'intervento, al fine di permettere all'Amministrazione di operare scelte in modo pienamente consapevole, avendo sotto controllo tutti gli aspetti salienti della questione, con una metodologia di valutazione qualitativa e quantitativa, multicriteri o multiobiettivo, tale da permettere di dedurre una graduatoria di priorità tra le soluzioni progettuali possibili.

Molta attenzione è stata posta sul rispetto degli obiettivi della stazione Appaltante, anche in considerazione della recente emergenza legata al COVID-2019, che ci ha innegabilmente insegnato che disporre di uno dei migliori sistemi sanitari al mondo non è sufficiente se questo non può lavorare su strutture fisiche flessibili, in grado di assorbire e gestire picchi di affluenza e necessità fuori dall'ordinario. Rispetto ai principi ormai consolidati dell'healthcare design, infatti, si fa sempre più impellente l'adozione di nuove importanti linee di indirizzo per gli ospedali di nuova generazione, quali:

- Compattezza della struttura, controllo e specializzazione degli accessi;
- Flessibilità e adattabilità;
- Efficienza, contrazione e separazione dei percorsi;
- Degenze flessibili, segregabili e utilizzabili, al bisogno, come sub-intensive;
- Flessibilità planimetrica: ampliabilità per aree funzionali (degenze – aree interventistiche - servizi generali).

Pertanto la prima fase di analisi e progettazione è stata dedicata alla razionalizzazione delle piante, per l'individuazione delle dotazioni, dei percorsi nonché delle migliori soluzioni distributive che permettessero non solo l'ottimizzazione funzionale dell'ospedale (separazione dei flussi, compattezza dei percorsi, semplicità distributiva, flessibilità e adattabilità,...) ma anche estetica e di inserimento nel contesto.

Infatti la distribuzione interna si è confrontata con l'inserimento nell'area ospedaliera della struttura, cercando di far dialogare i vari edifici presenti al contorno. Si è pertanto voluto riprendere la scansione modulare di facciata dell'Ospedale dei Bambini ricreando l'alternanza di vuoti e pieni tramite un pattern che alterna pannelli vetrati a pannelli in alluminio bianco. Si è voluto accostarsi all'esistente partendo da logiche simili per poi creare un ospedale unico ed iconico. Il volume ad

“elle” dell’edificio permette inoltre di creare un fronte vetrato verso l’esterno e generare allo stesso tempo uno spazio ben definito per l’ingresso pubblico sul prospetto nord ovest. Il completamento dei due ospedali permette quindi di ottenere un edificio complessivo organico e coerente.

3.2 Caratteristiche e materiali degli ambienti interni

3.2.1 Organizzazione funzionale

Di concerto con l’Ufficio Tecnico e con la Direzione Sanitaria dell’AOUPR, sono state studiate più distribuzioni funzionali; la soluzione prescelta presenta un corpo di fabbrica a L costituito da un piano interrato e 4 piani fuori terra.

3.2.2 Studio dei percorsi e degli accessi all’ospedale

L’organizzazione della struttura è stata pensata in modo tale da suddividere adeguatamente i differenti flussi, destinando ciascun percorso ad una funzione specifica. Per questa ragione stati previsti tre collegamenti con l’Ospedale esistente, posti su livelli diversi in funzione della distinzione dei flussi e delle destinazioni d’uso esistenti e in progetto.

In dettaglio:

1. L’emergenza: il Pronto ostetrico è collocato al piano terra dell’edificio sul fronte ovest, direttamente affacciato su Via Abberatoia. Proprio prospiciente la viabilità pubblica è stata posta la camera calda, con ingresso direttamente dall’esterno, in modo permettere sia l’arrivo e l’uscita diretta delle ambulanze sia per l’accompagnamento delle pazienti le cui condizioni di salute rendano critico o difficoltoso l’accesso in autonomia dal parcheggio esterno. L’ingresso pedonale al PS, invece, avverrà dal cancello pedonale di accesso al contiguo Ospedale dei Bambini, sul lato nord dell’edificio.
2. Il pubblico: a loro sono dedicati due ingressi pedonali separati, uno rivolto al percorso per l’area di degenza, posto a nord della struttura in posizione baricentrica all’edificio con accesso direttamente dal cancello pedonale di Via Abberatoia mentre l’altro, destinato alla zona ambulatoriale, si affaccia sul viale centrale dell’ospedale. Il collegamento verticale destinato al pubblico è comune ai due flussi e baricentrico rispetto a questi due ingressi.
3. La logistica: la distribuzione delle merci è prevista al piano interrato. Infatti al NOB una rampa carrabile permette il collegamento tra il piano 0 dove si distribuisce tutta la logistica dell’Ospedale e il piano interrato, destinato invece alla distribuzione del padiglione. Qui sono stati predisposti dei setti non strutturali che possono essere abbattuti in modo da creare un collegamento con un ambiente contiguo. Pertanto, sfruttando questa opportunità, al piano interrato dell’OdM sono realizzati i principali magazzini di stoccaggio dell’edificio nonché le centrali impiantistiche...
4. Personale: Il personale che arriva dall’esterno, accederà alla struttura tramite l’ingresso posto al Piano 0 sul lato nord e tramite gli ascensori destinati al pubblico, scenderà al piano -1 e avrà accesso agli spogliatoi; a tale piano avrà accesso solo il personale autorizzato. Una volta vestiti, tramite un ascensore dedicato, il personale potrà distribuirsi nei propri spazi di lavoro.

5. L'Antincendio: i due impianti elevatori posizionati nello spigolo sud-est dell'edificio saranno ascensori antincendio, collegheranno tutti i piani e avranno uscita diretta all'esterno al piano Terra.

Tutti gli impianti elevatori saranno comunque dei "Montalettighe", ossia impianti di sollevamento elettrico caratterizzati da una cabina lunga per poter contenere un letto a rotelle di tipo ospedaliero e almeno due persone

3.2.3 Flessibilità

La struttura organizzativa e formale dell'edificio è stata studiata in modo da garantire la possibilità di introdurre funzioni differenti ai diversi livelli, oltre che di potervi apportare modificazioni nel tempo senza che questo ne comprometta l'intrinseca coerenza.

Sussistono, infatti, distinti livelli di flessibilità:

1. interna edilizia – i sistemi costruttivi e la maglia modulare prevista consentono di modificare le partizioni interne senza particolari difficoltà e, quindi, di adeguare la struttura alle diverse necessità.
2. interna funzionale – lo schema distributivo e l'ubicazione ponderata dei collegamenti orizzontali e verticali consentono di suddividere lo spazio per aree funzionali, senza però compromettere la viabilità ed i collegamenti generali, conservando, quindi, l'interrelazione tra i diversi servizi e le differenti funzioni.
3. esterna planimetrica – l'ubicazione, il dimensionamento e la morfologia del nuovo edificio sono stati studiati in modo da garantire il collegamento con il NOB, la coesistenza con la cabina elettrica e con il vicino padiglione Barbieri. la possibilità in futuro di realizzare un nuovo ingresso centralizzato, interposto fra il MIRE ed il CORE, che assolva a tutte le funzioni di accoglienza, orientamento, servizi al pubblico e formazione del presidio, liberando preziosi spazi interni per un più razionale utilizzo delle risorse.

3.2.4 Il comfort e l'umanizzazione degli ambienti

Premessa

Pur nell'obiettivo di un suo funzionamento sempre più performante nei suoi scopi terapeutici, efficiente nell'organizzazione e nel controllo ambientale totale delle aree sanitarie e diagnostiche, è stata posta una grande attenzione all'umanizzazione della struttura, intesa come centralità della persona e delle sue esigenze nell'elaborazione del progetto. L'edificio, cioè, dev'essere percepito come un organismo a misura d'uomo, ovvero confortevole ed accogliente da una parte, comprensibile e fruibile dall'altra.

Tale risultato è stato perseguito attraverso una progettazione che garantisca la privacy, il comfort, l'orientamento, la trasparenza, l'informazione e la comunicazione.

In particolare è stata sostenuta la necessità di illuminare naturalmente quanto più possibile tutti gli ambienti che prevedessero la permanenza di persone.

Finiture e soft-qualities.

Gli spazi indoor sono progettati per rendere l'ambiente ospedaliero il più possibile protesico, familiare e distraente della situazione di benessere psico-fisico compromesso, con particolare riferimento ai degenti (in-patients) e ai visitatori (out-patients e familiari), ma anche agli operatori medico-sanitari che vivono tali ambienti per un tempo più duraturo dei pazienti. I luoghi saranno contraddistinti da una palette dai colori chiari, con elementi cromatici color pastello a connotare le transizioni tra reparto e reparto e una segnaletica primaria e fortemente integrata all'architettura. La scelta delle cromie rimanderà ai contenuti tipici dell'ambiente ospedaliero, inteso quale punto di incontro tra aspetti tecnologici e relativi all'igiene da un lato e la sfera umana ed emotiva dall'altro. La prima categoria si può esprimere attraverso colori freddi e de-saturati, come il blu e la scala dei grigi, che sottolineano la sensazione di igiene e pulizia ed inducono fiducia nei fruitori. Alla seconda, invece, appartengono i colori che la mente riconduce alla nostra essenza, quali il colore del corpo o della natura, con variazioni cromatiche del marrone e del verde, che rimandano sensazioni di calore, accoglienti, riposanti e rilassanti. L'integrazione tra queste diverse scelte di natura spaziale, costruttiva e cromatica donerà all'intero complesso un carattere forte e riconoscibile senza bisogno di eccessi iconici.

Materiali: manutenzione, pulizia, resistenza.

La definizione dei materiali edilizi, con particolare riferimento alle finiture indoor, riveste fondamentale importanza per il controllo dei fattori microclimatici che determinano la qualità dell'aria (Indoor Air Quality) in fase di esercizio, con impatti nelle azioni ordinarie di pulizia, igienizzazione degli ambienti e manutentive. Sono state effettuate scelte architettoniche, tecnologiche e materiche indirizzate a facilitare le azioni di pulizia ed igienizzazione ordinarie e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Le caratteristiche considerate nella scelta dei materiali sono l'eco-sostenibilità, l'igienicità, la capacità di assorbimento degli urti e delle deformazioni, la facilità di manutenzione, il ritorno di energia, l'inferiore scivolosità, la resistenza all'usura e il mantenimento del colore.

In linea generale sono stati scelti materiali ceramici per i connettivi, le scale, l'area commerciale, i servizi igienici, ..., variando i formati a seconda delle destinazioni d'uso, anche in considerazione delle connessioni con il NOB, mentre verranno utilizzati materiali resilienti per le degenze, le aree interventistiche, ...

In tutti i locali dove è prevista la permanenza di persone, i controsoffitti saranno del tipo radiante metallico, mentre nei ripostigli, depositi, servizi igienici..., fatta eccezione per il piano seminterrato, saranno pannelli in fibra minerale. In ambo i casi, i pannelli metallici o in fibra saranno perimetralmente contornati con fascia di compensazione in cartongesso piano tinteggiato con tempera.

Al piano seminterrato nei locali dove è prevista la permanenza è stato sempre prevista la presenza di pannelli metallici radianti contornati da fasce di compensazione in cartongesso, mentre nei depositi non è prevista la presenza di controsoffitto.

I rivestimenti a parete sono previsti solo in materiali ceramici nei servizi igienici, in materiali vinilici nelle aree interventistiche mentre per connettivi e degenze si è scelto di utilizzare uno smalto all'acqua lavabile.

Si rimanda alle tavole specifiche delle finiture e dei controsoffitti per le informazioni di dettaglio sui singoli ambienti.

3.2.5 Dotazioni complessive di progetto

Come già introdotto nei paragrafi precedenti, la soluzione proposta è quella che meglio ottimizza gli obiettivi del progetto e la funzionalità stessa della struttura.

Complessivamente il Nuovo Ospedale delle Mamme avrà la seguente dotazione:

ATTIVITA'	DOTAZIONI	
DEGENZE		
Day Hospital	6	p.l.
Ginecologia	13	p.l.
Ostetricia	31	p.l.
Totale	50	p.l.
BLOCCO OPERATORIO OSTETRICO/GINECOLOGICO		
Sale tradizionali/Cesarei	4	s.o.
Day Surgery	1	s.o.
Totale	15	s.o.
BLOCCO PARTO		
Sale Travaglio/Parto	6	s.p.
Sala Parto fisiologico	2	s.p.
Totale	8	s.p.
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI		
Radiologia convenzionale (RX)	1	
Totale	1	
POLIAMBULATORIO OSTETRICO		
Ambulatori	8	
Esami di diagnostica strumentale		✓
Attività pre-ospedalizzazione/after-care		✓
Attività Day Service		✓
Totale	8	
EMERGENZA/URGENZA		
Pronto Soccorso		
	OBI	4 p.l.
	Ambulatori	5
	Gestione emergenze	2
SERVIZI		
Magazzini		✓
Spogliatoi		✓
Uffici		✓
Accoglienza		✓
ALTRI SERVIZI		
Archivi		✓
Depositi		✓

ATTIVITA'	DOTAZIONI
Cucine	✓
Servizi di supporto in genere	✓

4 Descrizione dell'impianto distributivo

La soluzione proposta è stata discussa e valutata in modo particolarmente approfondito sotto l'aspetto distributivo.

4.1 PIANO SEMINTERRATO

Il piano è destinato a consentire i collegamenti logistici del fabbricato, a ospitare i locali tecnici e i servizi a supporto della struttura.

In particolari sono previste le seguenti destinazioni d'uso:

- locali tecnici e depositi generali;
- spogliatoi personale (per una capienza complessiva di circa 286 utilizzatori, suddivisi su più turni, di cui il turno massimo di 140 persone);
- diagnostica (RX) a servizio della struttura;
- collegamenti logistici.

In particolare i locali tecnici e i depositi generali sono collegati al piano seminterrato del NOB e, pertanto, serviti dalla rampa carrabile esistente.

Invece i collegamenti verticali sono tali da permettere la corretta divisione dei flussi sia al piano che con i piani superiori.

4.2 PIANO TERRA

L'area a piano terra è suddivisa in tre destinazioni d'uso principali:

- L'area dell'emergenza ostetrico-ginecologica;
- L'area ambulatoriale ostetrica;
- L'area di day hospital-day surgery,

oltre che l'ingresso principale con i collegamenti verticali di smistamento ai piani.

La sezione del piano prospiciente all'ingresso pedonale ospita, infatti, l'accesso pedonale al Pronto Soccorso ostetrico-ginecologico, raggiungibile anche attraverso la camera calda, un edificio mono piano in ampliamento, posto in posizione parallela a Via Abbeveratoia.

All'interno del PS sono state previste attese dedicate e separate per infettivi e situazioni protette.

L'accettazione e il triage si affacciano su entrambi gli accessi principali e possono coordinare l'accesso ai 5 ambulatori previsti. L'accesso alla sala d'attesa protetta, sarà invece sul lato opposto, più nascosto e tranquillo e sarà possibile solo tramite un sistema di allarme all'interno, in modo che la persona da assistere sia presa in carico e seguita in modo continuativo e mai lasciata da sola.

Il Pronto Soccorso ha le seguenti principali dotazioni:

- n. 1 locale gestione emergenza;
- n. 5 ambulatori;
- n. 1 O.B.I. da 4 posti;
- zone di attesa;
- n. 1 locale per il medico di guardia
- spazi di supporto secondo le norme di accreditamento.

Tramite un accesso diretto è poi possibile, in caso di necessità, accedere sia alla sala operatoria del Day surgery, posta sullo stesso piano, sia raggiungere il piano secondo dove è collocato il Blocco Operatorio e il Blocca parto.

Sempre dall'ingresso pedonale, ma superando il pronto soccorso e attraversando un cortile interno, si accede, tramite un ingresso dedicato, al nuovo edificio dove, in una zona d'accoglienza con il punto portineria, il pubblico potrà essere indirizzato al piano di interesse.

Sul viale interno dell'ospedale, invece, si affaccia l'area ambulatoriale ostetrica che si estende in parte anche la piano primo.

Tale area è costituita essenzialmente da 4 ambulatori e un locale monitoraggio, oltre agli spazi di supporto (attesa, wc dedicati a pubblico e personale, accettazione, ufficio amministrativo).

La restante parte del piano tra la zona ambulatoriale e il PS è destinata al Reparto di Day Hospital e Day Surgery nonché alla relativa Sala Operatoria. Tale reparto è composto principalmente da n. 3 stanze da 2 posti letto, tutte dotate di servizio igienico dedicato. Il reparto è completo degli spazi di supporto previsti dall'accreditamento. Dalle stanze di degenza, si accede alla Sala Operatoria completata dagli spazi di preparazione/risveglio, filtri personale e pazienti.

Ciascuno dei tre settori in cui è suddiviso il piano terra è connesso al percorso dedicato ai montacarichi dei materiali per renderli accessibili in modo indipendente e senza promiscuità alcuna.

4.3 PIANO PRIMO

Anche il piano primo presenta tre differenti destinazioni d'uso:

- Affacciato sul lato interno del complesso ospedaliero, è collocato il prosieguo dell'area ambulatoriale del Piano Terra;
- Nell'area centrale è collocato il reparto di ginecologia;
- Sul lato ovest, affacciato su via Abbeveratoia sono presenti due stanze per il Parto fisiologico.

Il nucleo degli ascensori del pubblico affaccia su due distinti corridoi: est quello di accesso all'area ambulatoriale, collegato ai relativi spazi di accoglienza ed attesa, mentre a ovest si accede al reparto di ginecologia.

L'area ambulatoriale è costituita da 4 ambulatori, che completano quelli presenti al piano sottostante, oltre a una zona di lavoro ostetriche e a due locali per i medici di guardia.

All'interno del reparto di ginecologia, invece, sono presenti a nord, affacciato sulla corte interna che il nuovo edificio forma con il NOB, tutti i locali di supporto (accettazione, caposala, 5 ambulatori, depositi, ...), mentre a sud sono collocate le stanze di degenza, per un totale di 13 p.l.. Al centro delle degenze, sono posizionati i locali di controllo dei medici e degli infermieri, aperti sul corridoio per permettere la massima flessibilità e rapidità di movimento degli operatori, oltre che la possibilità di illuminare le zone interne.

Tutte le stanze di degenza sono dotate di servizio igienico dedicato adattabile per l'uso da parte dei disabili.

Complessivamente pertanto il reparto è dotato dei seguenti locali di supporto, in parte previsti dall'accreditamento in parte richiesti dalla Direzione Sanitaria:

- N. 1 accettazione-segreteria;
- n. 1 "Ambulatorio Prericovero";
- n. 1 "Caposala";
- n. 1 locale "Soggiorno";
- n. 1 "Ambulatorio Ecografia";
- n. 2 "Ambulatorio Ginecologico";
- n. 1 "Ambulatorio Colposcopia";
- n. 1 locale "Cucinetta";
- n. 1 locale destinato a "Lavoro Medici", in posizione centrale alle degenze per un migliore controllo del Reparto;
- n. 1 locale destinato a "Lavoro Infermieri", a fianco del Lavoro Medici, sempre in posizione centrale;
- n. 1 "Ambulatorio Medicazioni";
- n. 1 locale destinato a "Deposito sporco - Vuotatoio";
- n. 1 locale destinato a "Deposito sporco";
- n. 4 locali destinati a "Deposito pulito";
- n. 1 locali destinati a "Deposito attrezzature";
- n. 1 locale destinato a "Bagno assistito";
- n. 1 locale destinato a "Ricondizionamento – Lavaggio Endoscopi";
- n. 1 locale destinato a "Servizi igienici per il personale";
- n. 1 locale destinato a "Servizi igienici per il pubblico".

Il piano è completato dai cavedi e locali tecnici di servizio.

Sullo spigolo sud ovest del fabbricato sono presenti gli ascensori per l'evacuazione dello sporco e l'arrivo del materiale pulito.

Il corridoio di distribuzione centrale permette la movimentazione dei letti e dei pazienti da e per il blocco operatorio e le sale parto/travaglio su percorsi interni protetti, indipendenti dalla circolazione generale, mentre la razionalità dell'impianto sarà funzionale a garantire la necessaria flessibilità nell'utilizzo delle degenze a seconda della condizione di affollamento o meno dei reparti. Le camere di degenza, analogamente a quanto avviene agli altri livelli, hanno porte da 120 cm arretrate rispetto al corridoio di distribuzione in corrispondenza dell'ingresso stanza. Questa soluzione, unitamente all'eventuale smusso dell'angolo realizzato all'interno del servizio igienico, permettono di lasciare aperte le porte senza ingombrare gli spazi di distribuzione e di avere dal corridoio un'efficace visibilità per il personale infermieristico.

A completamento del piano, sulla facciata ovest, è collocato il "Centro Nascita Fisiologica. In queste stanze alle donne è offerto un percorso dedicato al parto naturale, con l'assistenza di una ostetrica durante il travaglio e il parto. Tuttavia, l'inserimento all'interno di una struttura ospedaliera, consente di garantire, in caso di necessità, il rapido intervento dei medici.

La scelta della collocazione di tale centro è stata studiata per garantire questa duplice veste di area "demedicalizzata" ma a stretto contatto con il reparto ospedaliero; infatti, pur essendo un centro nascita, è collocato ad un piano differente rispetto al reparto di ostetricia, all'interno di un'area dedicata, ma direttamente collegata ai collegamenti verticali per l'accesso ai comparti operatori.

4.4 PIANO SECONDO

Si tratta della piastra tecnologica dell'edificio che comprende le seguenti destinazioni funzionali, tutte collegate attraverso un idoneo svolgersi dei percorsi:

- zona parto/travaglio dotata di sei sale;
- blocco operatorio (4 sale)

Il blocco operatorio si sviluppa sul lato ovest, dove il personale avrà accesso dal nucleo di risalita dedicato, mentre di lato opposto avranno accesso i pazienti.

Sui lati est e nord, invece, si sviluppano le sale travaglio-parto; a fianco di ciascuna sala, ma a servizio di due sale, sono state poste le isole neonatali.

Questo piano è il primo direttamente collegato al vicino NOB; infatti, in caso di emergenza, le cuille possono essere trasportate direttamente nell'adiacente Terapia Intensiva Neonatale.

4.5 PIANO TERZO

Il piano è destinato alla degenza ordinaria di ostetricia, con i relativi ambulatori e spazi di supporto. In questa configurazione il piano è in grado di ospitare 31 posti letto, di cui 2 isolati.

Tutte le stanze di degenza sono dotate di servizio igienico dedicato adattabile per l'uso da parte dei disabili.

Il reparto è dotato inoltre dei seguenti locali di supporto, in parte previsti dall'accreditamento in parte richiesti dalla Direzione Sanitaria:

- N. 1 guardiola-accettazione;
- n. 1 ufficio "Registrazione Nascite";
- n. 1 locale destinato a "Coordinatore infermieristico";
- n. 1 locale "Allattamento";
- n. 1 "Ambulatorio Dimissioni";
- n. 1 locale "Cucinetta";
- n. 1 locale "Soggiorno";
- n. 1 "Ambulatorio Medicazione";
- n. 1 "Ambulatorio Pediatrico";
- n. 1 "Ambulatorio Emergenze";
- n. 1 locale per la "Terapia Minima Neonatale"
- n. 3 locale destinato a "Locale personale ostetrico", uno in posizione centrale alle degenze per un migliore controllo del Reparto, uno nella zona più ambulatoriale e uno a servizio degli isolati;
- n. 2 locali destinato a "Deposito sporco - Vuotatoio", uno a servizio del reparto, l'altro per gli isolati;
- n. 3 locali destinati a "Deposito pulito", due a servizio del reparto, l'altro per gli isolati;
- n. 1 locali destinati a "Deposito attrezzature";
- n. 1 locale destinato a "Bagno assistito";

- n. 1 locale destinato a “Disinfezione”;
- n. 1 locale destinato a “Servizi igienici per il personale”;
- n. 1 locale destinato a “Servizi igienici per il pubblico”.

Il piano è completato dai cavedi e locali tecnici di servizio.

Sullo spigolo sud ovest del fabbricato sono presenti gli ascensori per l'evacuazione dello sporco e l'arrivo del materiale pulito.

4.6 PIANO TECNICO

Il piano tecnico è destinato ad i locali tecnici delle Unità di Trattamento Aria a servizio dei piani inferiori; è servito da 1 corpo scala e 2 ascensori montalettighe.

Sulle coperture piane metalliche dei locali tecnici sono previsti i pannelli fotovoltaici a servizio dell'intero complesso ospedaliero.

5 Rispetto dei requisiti di accreditamento

In riferimento alla normativa vigente, relativa ai requisiti minimi richiesti per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia Romagna (DGR 327 del 23.02.2004) si elencano di seguito le verifiche eseguite su ciascun reparto e più in generale sulla struttura.

La struttura rispetta i seguenti requisiti generali strutturali:

- E' assicurata l'illuminazione e ventilazione naturale in tutti gli ambienti destinati alla degenza e servizi, con esclusione di quelli caratterizzati da esigenze particolari (ad es. sala operatoria, diagnostica per immagini, ecc.) (Vedasi tabelle con rapporto aereoilluminanti riportate nelle tavole).
- Negli ambienti dove soggiornano o accedono i pazienti (degenze, ambulatori, diagnostiche...) e negli ambienti di lavoro sono garantiti assicurati adeguati livelli di comfort ambientale (Vedasi tabelle con rapporto aereoilluminanti riportate nelle tavole).
- Le superfici ambientali devono possedere caratteristiche tali (esempio tipo di materiale), da permettere i processi di pulizia e disinfezione, in modo da ridurre la carica microbica presente e rendere gli ambienti igienicamente confortevoli (Vedasi tabelle con rapporto aereoilluminanti riportate nelle tavole)
- protezione antisismica;
- protezione antincendio;
- protezione acustica.

Per ogni tipologia di reparto, si riporta di seguito l'estratto del Regolamento Regionale riportante i requisiti strutturali rispettati nel presente progetto definitivo e la tabella con l'indicazione dei locali per il rispetto dei requisiti strutturali.

Su precisa inoltre che per i blocchi operatori e il blocco parto sono state seguite anche le Linee Guida ISPESL.

5.1 AMAU – Ambulatori medici

REQUISITI DGR 327 DEL 23/02/2004 1. Requisiti strutturali			VERIFICA
AMAU 1	Il locale adibito ad ambulatorio deve avere una superficie non inferiore a 12 mq.	Qualora l'ambulatorio sia ubicato in una struttura sanitaria polifunzionali, compatibilmente con l'organizzazione più complessiva, deve essere collocato in zona facilmente accessibile, dotata di adeguata segnaletica, tale da favorire un agevole afflusso di pazienti	Le caratteristiche descritte di seguito valgono per tutti gli ambulatori, sia quelli dell'Area Ambulatoriale ostetrica, che quelli interni ai singoli reparti. Tutti gli ambulatori hanno dimensione maggiore di 12 mq (Vedasi Piante quotate: DS A 01 02 DS A 02 02 DS A 03 02 DS A 04 02 DS A 05 02) La parte ambulatoriale vera e propria è posizionata al piano terra, con accesso diretta dalla viabilità interna dell'ospedale
AMAU 1.1	L'ambulatorio deve essere dotato di: - pavimenti lavabili, - pareti lavabili per un'altezza non inferiore a 2 mt. e porte lavabili		Tutti gli ambulatori hanno le seguenti finiture: pavimento in pvc, battiscopa in pvc a sguscia, tinteggio in smalto lavabile e porte in laminato. (Vedasi Piante Finiture: DS A 01 03 DS A 02 03 DS A 03 03 DS A 04 03 DS A 05 03)
AMAU 1.2	- lavabo in acciaio o ceramica	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale, a fotocellula, a leva. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso.	Tutti gli ambulatori sono dotati di lavabo a leva. (Vedasi Piante destinazioni d'uso: DS A 01 01 DS A 02 01 DS A 03 01 DS A 04 01 DS A 05 01)

AMAU 1.3	- locale comunicante/area interna separata per spogliatoio paziente	L'area separata per spogliatoio paziente può essere ricompresa nella superficie prevista per l'ambulatorio (12 mq.)	Tutti gli ambulatori hanno area interne separata per lo spogliatoio del paziente. (Vedasi Piante destinazioni d'uso: DS A 01 01 DS A 02 01 DS A 03 01 DS A 04 01 DS A 05 01)
AMAU 1.4	Lo svolgimento di attività che comportano l'installazione di attrezzature ingombranti richiede uno spazio disponibile tale da consentire agevoli spostamenti del personale	Nel caso di attrezzature ingombranti è necessario prevedere o un locale da adibire a deposito delle attrezzature	In tutti i reparti è presente un locale per il deposito delle attrezzature (Vedasi Piante destinazioni d'uso: DS A 01 01 DS A 02 01 DS A 03 01 DS A 04 01 DS A 05 01)
AMAU 1.5	Locale/spazio per attività amministrative/accettazione/archivio/consegna referti	Se l'ambulatorio è collocato essere collocate in aree comuni di servizi trasversali nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le attività elencate possono	In tutti i reparti è presente un locale per accettazione. Al piano terra è presente un ulteriore locale per attività amministrative/archivio/ consegna referti (Vedasi Piante destinazioni d'uso: DS A 01 01 DS A 02 01 DS A 03 01 DS A 04 01 DS A 05 01)

AMAU 1.6	Locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura. Se collocato in una struttura di ricovero deve essere prevista una differenziazione per pazienti esterni e per pazienti ricoverati (anche per diverse fasce orarie)	In tutti i reparti è presente un'attesa per i pazienti esterni, mentre nei reparti dove è prevista la presenza di pazienti interni è previsto un soggiorno/attesa a loro dedicato. (Vedasi Piante destinazioni d'uso: DS A 01 01 DS A 02 01 DS A 03 01 DS A 04 01 DS A 05 01)
AMAU 1.7	Servizio/i igienico/i per gli utenti	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti	In prossimità delle attese, sono previsti servizi igienici dedicati agli utenti. (Vedasi Piante destinazioni d'uso: DS A 01 01 DS A 02 01 DS A 03 01 DS A 04 01 DS A 05 01)
AMAU 1.8	Servizio igienico dedicato al personale	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura	In ogni piano, sono previsti servizi igienici dedicati al personale. (Vedasi Piante destinazioni d'uso: DS A 01 01 DS A 02 01 DS A 03 01 DS A 04 01 DS A 05 01)
AMAU 1.9	Spazio/locale, adeguatamente arredato, da adibire a spogliatoio del personale	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura	Al piano interrato sono previsti gli spogliatoi centralizzati del personale. (Vedasi Piante destinazioni d'uso: DS A 01 01)
AMAU 1.10	Locale/spazio per	Se la quantità è minima	In ogni piano, sono

	deposito materiale pulito	può essere stoccato in armadio chiuso	previsti locali per il deposito del pulito. (Vedasi Pianta destinazioni d'uso: DS A 01 01 DS A 02 01 DS A 03 01 DS A 04 01 DS A 05 01)
AMAU 1.11	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia		In ogni piano, sono previsti locali per il deposito dello sporco. (Vedasi Pianta destinazioni d'uso: DS A 01 01 DS A 02 01 DS A 03 01 DS A 04 01 DS A 05 01)
AMAU 1.12	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità		In ogni piano, sono previsti locali per il deposito delle attrezzature. (Vedasi Pianta destinazioni d'uso: DS A 01 01 DS A 02 01 DS A 03 01 DS A 04 01 DS A 05 01)
AMAU 1.13	Locale/spazio dedicato per i processi di decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura. La sterilizzazione può essere gestita con servizio esterno	La sterilizzazione è gestita con servizio esterno

5.2 ADIAU – Diagnostica per immagini

REQUISITI DGR 327 DEL 23/02/2004 1. Requisiti strutturali		VERIFICA Locali posizionati al Piano Interrato (Vedasi: Piante destinazioni d'uso: DS A 01 01	
ADIAU 1	I locali e gli spazi debbono essere correlati alla tipologia delle attività diagnostiche espletate (monospecialistica, plurispecialistica, per ambulant, per pazienti ricoverati) e al volume delle attività erogate		Si tratta di una sala RX a servizio solo dei pazienti interni del Padiglione
ADIAU 1.1	La superficie dei locali dedicati all'attività di diagnostica per immagini: Deve essere correlata alla tipologia dell'attrezzatura		Il dimensionamento è stato eseguito sulla base della attrezzatura prevista.
ADIAU 1.2	b) deve consentire un facile accesso dei pazienti barellati	Il requisito si riferisce solo alle attività diagnostiche collocate in strutture di ricovero e cura a ciclo continuativo e/o diurno	Il corridoio di distribuzione è largo 2,50 m, per una corretta movimentazione del paziente barellato e l'accesso alla sala avviene tramite porte scorrevoli di dimensioni idonee (130 cm).
ADIAU 1.3	c) deve consentire l'operatività del personale sanitario in regime di emergenza		
ADIAU 1.4	La sede di espletamento dell'attività diagnostica per immagini deve essere dotata di: - sala radiodiagnostica		E' presente sala RX.

ADIAU 1.5	- locale per l'esecuzione degli esami ecografici, dotato di lavabo	Solo qualora tale funzione sia prevista. Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale, a fotocellula, a leva. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso	Funzione non prevista al piano.
DIAU 1.6	- locale per l'esecuzione della Tomografia Computerizzata	Solo qualora tale funzione sia prevista.	Funzione non prevista.
ADIAU 1.7	- locale per l'esecuzione Magnetica della Risonanza	Solo qualora tale funzione sia prevista.	Funzione non prevista.
ADIAU 1.8	- locale/i o spazio/i spogliatoio pazienti, comunicante/i con la/e sale diagnostiche		Spogliatoi locali n. 054 e 053.
ADIAU 1.9	- locale/spazio dedicato alle attività di refertazione		Locale n. 058.
ADIAU 1.10	- locale di lavoro per il personale di assistenza diretta tecnico, infermieristico e medico		Locale n. 055
ADIAU 1.11	- locale conservazione e trattamento pellicole, dotato di un adeguato impianto di aspirazione qualora vengano utilizzati liquidi di sviluppo e di fissaggio		Locale n. 041
ADIAU 1.12	Locale per attività amministrative/accettazione/archivio/consegna referti	Se l'attività di diagnostica per immagini è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le funzioni elencate possono essere comuni con le altre funzioni presenti nella struttura	Le attività di Diagnostica per immagini sono a servizio solo dei pazienti interni del Padiglione, pertanto le attività amministrative/accettazione/archivio/consegna referti sono all'interno dei reparti

ADIAU 1.13	Locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	Se l'attività di diagnostica per immagini è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura	E' presente una piccola sala d'Attesa – locale n. 047
ADIAU 1.14	Servizio/i igienico/i per gli utenti	Se l'attività di diagnostica per immagini è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura	Locale n. 005
ADIAU 1.15	Servizio igienico dedicato per il personale	Se l'attività di diagnostica per immagini è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria il servizio igienico per gli utenti può essere ricompreso tra quelli complessivamente presenti nella struttura	I servizi igienici per il personale sono collocati negli adiacenti spogliatoi sono centralizzati.
ADIAU 1.16	Spazio/locale, adeguatamente arredato, da adibire a spogliatoio del personale	Se l'attività diagnostica è collocata nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura	Gli spogliatoi sono centralizzati e collocati al piano interrato
ADIAU 1.17	Locale/spazio per deposito materiale pulito, che può essere stoccato in un armadio, qualora non sia presente in elevate quantità		Locale n. 042

ADIAU 1.18	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia		Locale n. 056
ADIAU 1.19	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità		Locale n. 041

5.3 PSAU – Pronto Soccorso

REQUISITI DGR 327 DEL 23/02/2004 1. Requisiti strutturali			VERIFICA Locali posizionati al Piano Terra – PS Ostetrico Ginecologico (Vedasi: Piante destinazioni d'uso: DS A 01 02
PSAU 1	La struttura deve disporre di un'area destinata a reception/triage		Locali n. 006 e 002
PSAU 1.1	La struttura deve disporre di un'area idonea, destinata ad attesa per i pazienti, dotata di servizi igienici in numero adeguato		- Locale 034 con wc n.034 - Locale 049 con wc n.009 - Locale 049 con wc n.050
PSAU 1.2	La struttura deve disporre di un numero adeguato di ambulatori e/o di box idonei a garantire la privacy, per visita-trattamento, di cui almeno 1 locale per la gestione dell'emergenza (per es. traumatizzato critico)		Ambulatori: locali n. 103, 106, 107 e 115 Locale gestione Emergenze n. 053
PSAU 1.3	In ogni ambulatorio e/o box o nelle immediate vicinanze, deve essere presente un lavabo	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale, a fotocellula, a leva. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso	Ogni ambulatorio è dotato di lavandino
PSAU 1.4	La struttura deve disporre di almeno 1 locale per l'osservazione breve		Locale n. 104

PSAU 1.5	La struttura deve disporre di 1 camera calda collegata con il locale per la gestione dell'emergenza		Camera calda locale n. 052 collegato al Locale gestione Emergenze n. 053
PSAU 1.6	Il Pronto Soccorso deve disporre di: - locali di lavoro per il personale di assistenza diretta (caposala, infermieri e medici)		Locale n. 102 e 103
PSAU 1.7	- spazio per registrazione-segreteria - archivio		Locale n. 002
PSAU 1.8	- servizio igienico per il personale		Locale n. 046, 109 e 118
PSAU 1.9	- locale/spazio deposito materiale pulito		Locale n. 061
PSAU 1.10	- locale/spazio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni		Armadi all'interno del locale Triage
PSAU 1.11	- locale/spazio dedicato per i processi decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili	Le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura. La sterilizzazione può essere gestita con servizio esterno	La sterilizzazione è gestita con servizio esterno
PSAU 1.12	- locale deposito materiale sporco		Locale n. 116 e 117
PSAU 1.13	- deposito per barelle		Locale 082

5.4 DAU – Degenze ordinarie

REQUISITI DGR 327 DEL 23/02/2004 1. Requisiti strutturali		VERIFICA Locali posizionati al Piano Primo - Ginecologia (Vedasi: Piante destinazioni d'uso: DS A 01 03
DAU 1	Le camere di degenza con un solo posto letto devono avere una superficie di almeno 12 mq, compreso il servizio igienico direttamente collegato alla stanza	Locale n. 096, mq 24,70 Zona Parto fisiologico: stanze n. 024 e n.025, superficie maggiore di mq 23.
DAU 1.1	Le camere di degenza con un numero di posti letto da 2 a 4 devono avere una superficie di almeno 9 mq. per posto letto (il calcolo tiene conto della superficie dei servizi igienici in collegamento diretto con la stanza)	Solo stanze a 2 posti letto, di superficie minima 25 mq, oltre alla superficie del wc, sempre accessibile dalla stanza di degenza. Locali n. 002, 102, 103, 104, 095, 097
DAU 1.2	E' necessario che ogni camera abbia l'accesso diretto al servizio igienico	Ogni stanza di degenza è dotata di servizio igienico interno. Locali n. 002, 102, 103, 104, 095, 097, 096 Zona Parto fisiologico, locali n. 024 e 025
DAU 1.3	E' necessario almeno un servizio igienico accessibile a portatori di disabilità e comunque in riferimento al tipo di attività	Tutti i wc interni alle degenze sono attrezzabili per i portatori di disabilità e disposti in modo da essere accessibili.
DAU 1.4	E' necessario un numero di bagni assistiti adeguato alla tipologia dell'attività e dei pazienti, garantendone	1 Bagno Assistito, locale n. 077 con porta passaggio netto 120 cm

	di norma almeno uno per ogni area di degenza		
DAU 1.5	Le porte di accesso alle camere di degenza ed ai bagni assistiti devono avere dimensioni tali da consentire l'agevole accesso delle barelle		Tutte le stanze di degenza e il bagno assistito hanno porte con passaggio netto 120 cm. Zona Parto fisiologico le porte di accesso alle stanze di degenza hanno porte da 150 cm.
DAU 1.6	Le camere di degenza e la medicheria devono avere pavimenti lavabili, pareti lavabili per un'altezza non inferiore a 2 mt. e porte lavabili		Tutti le stanze di degenza e gli ambulatori hanno le seguenti finiture: pavimento in pvc, battiscopa in pvc a sguscia, tinteggio in smalto lavabile e porte in laminato. (Vedasi Piante Finiture: DS A 03 03) Zona Parto fisiologico le finiture sono: pavimento in pvc, battiscopa in pvc a sguscia, rivestimento in pvc e porte in laminato.
DAU 1.7	Le sale per visite e medicazione devono essere dotate di lavabo	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale, a fotocellula, a leva. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso	Tutti le stanze di degenza e gli ambulatori sono dotate di lavabo.
DAU 1.8	Le camere di degenza pediatrica devono essere dotate di posto letto per accompagnatore		Non applicabile
DAU 1.9	Le degenze pediatriche devono essere dotate di spazi di soggiorno e svago, ad uso esclusivo dei bambini,		Non applicabile

	proporzionati al loro numero. Tali spazi debbono essere almeno uno per area di degenza		
DAU 1.10	Le degenze psichiatriche devono essere dotate di un locale specifico per colloqui/visite specialistiche e di locale/i soggiorno la cui dimensione sia commisurata al numero di posti letto		Non applicabile
DAU 1.11	Per ogni area di degenza devono essere presenti: - locali di lavoro per il personale di assistenza diretta (spazio caposala, infermieri e locali per medici)		Caposala: locale n. 007 Lavoro Infermieri: locale n. 101 Lavoro medici: locale n. 100
DAU 1.12	L'area di degenza deve disporre dei seguenti locali accessori: - locale/zona soggiorno		Locale n. 045 Zona Parto fisiologico: soggiorno interno alla sala
DAU 1.13	- locale/spazio deposito materiale pulito		Locale n. 001, 026, 027, 044. Zona Parto fisiologico: locale n. 081
DAU 1.14	-locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni		Locale n. 011 Zona Parto fisiologico: locale n. 078
DAU 1.15	- locale/spazio dedicato per i processi di decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili	Le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura. La sterilizzazione può essere gestita con servizio esterno	La sterilizzazione è gestita con servizio esterno. Locale ricondizionamento endoscopi n. 066

DAU 1.16	- locale deposito materiale sporco, dotato di vuotatoio e lavapadelle/triturapadelle, almeno uno per area di degenza		Locale n. 016, 089. Zona Parto fisiologico: locale n. 085, 086
DAU 1.17	- locale per distribuzione del vitto (cucinetta)	Non necessaria in caso di porzionamento e confezionamento centralizzati degli alimenti	Locale n. 099
DAU 1.18	- servizio igienico per il personale		Locali n. 057 e 003
DAU 1.19	- locale/spazio attesa visitatori, adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	Può essere comune a più aree di degenza	Locale n. 018
DAU 1.20	In assenza di servizio mortuario deve essere presente nell'ambito della struttura un locale sosta e osservazione salme	Il locale sosta ed osservazione salme deve avere le stesse caratteristiche indicate nel servizio mortuario	Locale sosta Salme presente al piano interrato

REQUISITI DGR 327 DEL 23/02/2004 1. Requisiti strutturali		VERIFICA Locali posizionati al Piano Terzo - Ostetricia (Vedasi: Piante destinazioni d'uso: DS A 01 05
DAU 1	Le camere di degenza con un solo posto letto devono avere una superficie di almeno 12 mq, compreso il servizio igienico direttamente collegato alla stanza	Locale n. 033, mq 23 Zona Isolati: stanze n. 096 e n.099, superficie maggiore di mq 28.

DAU 1.1	Le camere di degenza con un numero di posti letto da 2 a 4 devono avere una superficie di almeno 9 mq. per posto letto (il calcolo tiene conto della superficie dei servizi igienici in collegamento diretto con la stanza)		Solo stanze a 2 posti letto, di superficie minima 24 mq, oltre alla superficie del wc, sempre accessibile dalla stanza di degenza. Locali n. 081, 082, 083, 084, 085, 086, 087, 088, 089, 091, 092, 093, 094, 095
DAU 1.2	E' necessario che ogni camera abbia l'accesso diretto al servizio igienico		Ogni stanza di degenza è dotata di servizio igienico interno. Locali n. 033, 081, 082, 083, 084, 085, 086, 087, 088, 089, 091, 092, 093, 094, 095 Zona Isolati: stanze n. 096 e n.099
DAU 1.3	E' necessario almeno un servizio igienico accessibile a portatori di disabilità e comunque in riferimento al tipo di attività		Tutti i wc interni alle degenze sono attrezzabili per i portatori di disabilità e disposti in modo da essere accessibili.
DAU 1.4	E' necessario un numero di bagni assistiti adeguato alla tipologia dell'attività e dei pazienti, garantendone di norma almeno uno per ogni area di degenza		1 Bagno Assistito, locale n. 071 con porta passaggio netto 120 cm
DAU 1.5	Le porte di accesso alle camere di degenza ed ai bagni assistiti devono avere dimensioni tali da consentire l'agevole accesso delle barelle		Tutte le stanze di degenza e il bagno assistito hanno porte con passaggio netto 120 cm.
DAU 1.6	Le camere di degenza e la medicheria devono avere pavimenti lavabili, pareti lavabili per un'altezza non inferiore a 2 mt. e porte lavabili		Tutti le stanze di degenza e gli ambulatori hanno le seguenti finiture: pavimento in pvc, battiscopa in pvc a sguscia, tinteggio in

			smalto lavabile e porte in laminato. (Vedasi Piante Finiture: DS A 03 05)
DAU 1.7	Le sale per visite e medicazione devono essere dotate di lavabo	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale, a fotocellula, a leva. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso	Tutti le stanze di degenza e gli ambulatori sono dotate di lavabo.
DAU 1.8	Le camere di degenza pediatrica devono essere dotate di posto letto per accompagnatore		Non applicabile
DAU 1.9	Le degenze pediatriche devono essere dotate di spazi di soggiorno e svago, ad uso esclusivo dei bambini, proporzionati al loro numero. Tali spazi debbono essere almeno uno per area di degenza		Non applicabile
DAU 1.10	Le degenze psichiatriche devono essere dotate di un locale specifico per colloqui/visite specialistiche e di locale/i soggiorno la cui dimensione sia commisurata al numero di posti letto		Non applicabile
DAU 1.11	Per ogni area di degenza devono essere presenti: - locali di lavoro per il personale di assistenza diretta (spazio caposala, infermieri e locali per		Caposala: locale n. 026 Lavoro Ostetriche: locale n. 090, 070 Lavoro medici: locale n. 065 Zona Isolati: lavoro ostetriche n. 038

	medici)		
DAU 1.12	L'area di degenza deve disporre dei seguenti locali accessori: - locale/zona soggiorno		Locale n. 052
DAU 1.13	- locale/spazio deposito materiale pulito		Locale n. 004, 011 Zona Isolati: locale n. 003
DAU 1.14	-locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni		Locale n. 049
DAU 1.15	- locale/spazio dedicato per i processi di decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili	Le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura. La sterilizzazione può essere gestita con servizio esterno	La sterilizzazione è gestita con servizio esterno. Locale disinfezione n. 039
DAU 1.16	- locale deposito materiale sporco, dotato di vuotatoio e lavapadelle/triturapadelle, almeno uno per area di degenza		Locale n. 024. Zona Isolati: locale n. 007
DAU 1.17	- locale per distribuzione del vitto (cucinetta)	Non necessaria in caso di porzionamento e confezionamento centralizzati degli alimenti	Locale n. 051
DAU 1.18	- servizio igienico per il personale		Locali n. 022 e 054
DAU 1.19	- locale/spazio attesa visitatori, adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	Può essere comune a più aree di degenza	Locale n. 043

DAU 1.20	In assenza di servizio mortuario deve essere presente nell'ambito della struttura un locale sosta e osservazione salme	Il locale sosta ed osservazione salme deve avere le stesse caratteristiche indicate nel servizio mortuario	Locale sosta Salme presente al piano interrato
----------	--	--	--

5.5 BOAU Blocco Operatorio

REQUISITI DGR 327 DEL 23/02/2004			VERIFICA
1. Requisiti strutturali			Locali posizionati al Piano Secondo (Vedasi: Piante destinazioni d'uso: DS A 01 04)
BOAU 1	Ogni sala operatoria deve disporre di: - superficie adeguata rispetto alla tipologia degli interventi, all'ingombro delle attrezzature e alla numerosità dell'equipe, e comunque non inferiore a 36 mq. E' possibile derogare a questo requisito, fino ad una superficie non inferiore a 25 mq, in caso di sale operatorie esclusivamente dedicate ad attività di Day Surgery e in caso di adeguamento di sale operatorie preesistenti, in presenza di vincoli strutturali non superabili	I rivestimenti dei pavimenti e delle pareti, a tutt'altezza, debbono essere lavabili ed disinfettabili ed impermeabili agli agenti contaminanti, chimici e fisici, e dotati di raccordi con profilo curvo continuo	Tutti le sale operatorie hanno dimensioni maggiori di 42 mq e hanno le seguenti finiture: pavimento in pvc, battiscopa in pvc a sguscia, rivestimento in pvc a tutt'altezza. (Vedasi Piante Finiture: DS A 03 04)
BOAU 1.1	I corridoi destinati al passaggio dei pazienti devono avere larghezza minima di 2 metri, con possibilità di misura inferiore in caso di adeguamento di strutture preesistenti, in presenza di vincoli strutturali non superabili		Tutti i corridoi interni al blocco operatorio hanno larghezza pari a 2 m (Vedasi Piante Quotate: DS A 02 04)

BOAU 1.2	Il blocco operatorio deve essere dotato di: - zona filtro entrata operandi		Locale n. 054
BOAU 1.3	- locale filtro per il personale addetto, dotato di lavabo, doccia e servizi igienici, all'ingresso del blocco operatorio	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale, a fotocellula, a leva. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso	Locali n. 092, 093
BOAU 1.4	- zona/locale preparazione e risveglio pazienti	La funzione di risveglio può avvenire in sala operatoria	Locali n. 079, 071
BOAU 1.5	- zona/locale preparazione chirurghi e personale, dotato di lavabo	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale, a fotocellula, a leva. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso	Area n. 077, 078
BOAU 1.6	- locale per deposito materiale sporco		Locali n. 085, 087, 070
BOAU 1.7	- locale per deposito presidi, strumentario chirurgico e materiale pulito		Locali n. 081, 080, 088
BOAU 1.8	- locale/spazio per il deposito attrezzature		Locali n. 085, 087, 070, 039, 066
BOAU 1.9	Locale/spazio per la decontaminazione, detersione dei dispositivi medici con adeguati lavabi, arredi atti a garantire il processo		Locale 083
BOAU 1.10	Locale/spazio per la sterilizzazione	Se collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria, è possibile ricomprenderlo tra quelle complessivamente presenti nella struttura	La sterilizzazione è gestita con servizio esterno.

		(possibile esternalizzazione)	
BOAU 1.11	Locale personale, con spazio riservato per attività di coordinamento	Non illuminato ed aerato naturalmente	Locale 060, 036

5.6 BPAU – Blocco Parto

REQUISITI DGR 327 DEL 23/02/2004 1. Requisiti strutturali		VERIFICA Locali posizionati al Piano Secondo (Vedasi: Piante destinazioni d'uso: DS A 01 04)	
BPAU 1	Devono essere posseduti i requisiti già indicati per la degenza		
DAU 1	Le camere di degenza con un solo posto letto devono avere una superficie di almeno 12 mq, compreso il servizio igienico direttamente collegato alla stanza		Tutte le sale parto sono a 1 posto letto e la superficie minima è maggiore a 25 mq. Locali n. 043, 065, 062, 049, 048, 047
DAU 1.1	Le camere di degenza con un numero di posti letto da 2 a 4 devono avere una superficie di almeno 9 mq. per posto letto (il calcolo tiene conto della superficie dei servizi igienici in collegamento diretto con la stanza)		Non applicabile poiché tutte a 1 posto
DAU 1.2	E' necessario che ogni camera abbia l'accesso diretto al servizio		Ogni sala parto è dotata di servizio igienico interno.

	igienico		
DAU 1.3	E' necessario almeno un servizio igienico accessibile a portatori di disabilità e comunque in riferimento al tipo di attività		Tutti i wc interni alle degenze sono attrezzabili per i portatori di disabilità e disposti in modo da essere accessibili.
DAU 1.4	E' necessario un numero di bagni assistiti adeguato alla tipologia dell'attività e dei pazienti, garantendone di norma almeno uno per ogni area di degenza		Data la particolarità, non è previsto il bagno assistito
DAU 1.5	Le porte di accesso alle camere di degenza ed ai bagni assistiti devono avere dimensioni tali da consentire l'agevole accesso delle barelle		Tutte le sale parto hanno porte con passaggio netto 120 cm.
DAU 1.6	Le camere di degenza e la medicheria devono avere pavimenti lavabili, pareti lavabili per un'altezza non inferiore a 2 mt. e porte lavabili		Ogni sala parto ha le seguenti finiture: pavimento in pvc, battiscopa in pvc a sguscia, rivestimento pareti in pvc e porte in laminato. (Vedasi Piante Finiture: DS A 03 04)
DAU 1.7	Le sale per visite e medicazione devono essere dotate di lavabo	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale, a fotocellula, a leva. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso	Tutti le sale parto e gli ambulatori sono dotate di lavabo.
DAU 1.8	Le camere di degenza pediatrica devono essere dotate di posto letto per accompagnatore		Non applicabile
DAU 1.9	Le degenze pediatriche devono essere dotate di		Non applicabile

	spazi di soggiorno e svago, ad uso esclusivo dei bambini, proporzionati al loro numero. Tali spazi debbono essere almeno uno per area di degenza		
DAU 1.10	Le degenze psichiatriche devono essere dotate di un locale specifico per colloqui/visite specialistiche e di locale/i soggiorno la cui dimensione sia commisurata al numero di posti letto		Non applicabile
BPAU 1.1	Oltre ai requisiti specifici già individuati per la degenza, sono aggiunti i seguenti: - le camere devono avere non più di due letti, e devono essere dotate delle relative culle, in modo da consentire la permanenza del neonato accanto alla madre per tutta la durata della degenza		Tutte le camere sono singole e sono dotate della culla
BPAU 1.2	L'area di assistenza neonatale: - deve essere in continuità con l'area di degenza di ostetricia		Direttamente collegate con le singole sale parto, sono presenti le isole per l'assistenza neonatale. Inoltre il reparto è in continuità con la TIN Neonatale, che si trova nel NOB, allo stesso piano e direttamente collegata.
BPAU 1.3	- il numero di culle deve essere rapportato al volume dell'attività svolta		Le culle sono in numero doppio rispetto ai letti di degenza.
BPAU 1.4	- deve essere prevista		Nella zona "Stoccaggio letti

	almeno una incubatrice		e culla d'emergenza" è presente l'incubatrice, a servizio del blocco parto e del blocco operatorio.
BPAU 1.5	Il blocco parto può essere organizzato secondo due diverse modalità: - un unico locale per travaglio/parto - sala travaglio e sala parto in spazi separati tra di loro, ma collegati funzionalmente	In entrambi i casi la sala parto e la sala travaglio/parto devono essere funzionalmente collegate con la sala operatoria per parti operativi urgenti e programmati	Tutte le sale sono uniche per travaglio/parto e sono direttamente collegate al blocco operatorio.
BPAU 1.6	Il blocco parto è composto almeno da: - locali travaglio/ parto/ osservazione post partum, in numero commisurato ai volumi di attività svolta (organizzazione tipo a), sopra richiamata)	La sala travaglio/parto deve consentire l'effettuazione delle manovre ostetriche in emergenza, nonché analgesia peridurale	Le sale travaglio/parto sono ampie e permettono le manovre di emergenza. E' presente il locale di osservazione post/partum, locale n. 042
BPAU 1.7	- sala parto (organizzazione tipo b), sopra richiamata		
BPAU 1.8	- sala operatoria: presente nel blocco parto o collegata funzionalmente con lo stesso	La sala operatoria ostetrica, se presente nel blocco parto, deve rispondere ai requisiti strutturali e tecnologici previsti per il blocco operatorio	In continuità, è presente il Blocco Operatorio dedicato a ostetricia e ginecologia
BPAU 1.9	- isola neonatale, comunicante con la sala parto/sala operatoria		Sono presenti più isole neonatali, collegate direttamente alle sale parto ed è presente un'isola neonatale anche all'interno del Blocco Operatorio
BPAU 1.10	Devono inoltre esistere i seguenti locali/spazi: - locale/spazio deposito materiale pulito		Locale n. 086, 087, 089

BPAU 1.11	- locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità		Locale n. 091
BPAU 1.12	- locale deposito materiale sporco		Locale n. 075, 076, 0736, 072, 090
BPAU 1.13	- locale lavoro personale		Locale n. 068, 010
BPAU 1.14	- servizi igienici partorienti, collegati alle sale travaglio/parto		Ogni sala parto è dotata di servizio igienico interno.
BPAU 1.15	- servizio igienico per il personale		Locale n. 096, 098
BPAU 1.16	- zona attesa per i parenti		Locale n.020

5.7 DHAU Day Hospital / DSAU Day Surgery

REQUISITI DGR 327 DEL 23/02/2004 1. Requisiti strutturali			VERIFICA Locali posizionati al Piano Terra (Vedasi: Piante destinazioni d'uso: DS A 01 02)
DHAU 1	I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate		
DHAU 1.1	La dotazione minima di ambienti per il day-hospital è: - locali per degenza pazienti	Tali locali devono possedere gli stessi requisiti delle camere di degenza	Sono presenti 3 camere di degenza, locali n. 064, 065, 066
DAU 1	Le camere di degenza con un solo posto letto devono avere una superficie di almeno 12 mq, compreso il servizio igienico direttamente collegato alla stanza		
DAU 1.1	Le camere di degenza con un numero di posti letto da 2 a 4 devono avere una superficie di almeno 9 mq. per posto letto (il calcolo tiene conto della superficie dei servizi igienici in collegamento diretto con la stanza)		Le stanze sono a due posti letto di superficie maggiore di 22 mq.
DAU 1.2	E' necessario che ogni camera abbia l'accesso diretto al servizio igienico		Ogni stanza è dotata di servizio igienico interno.
DAU 1.3	E' necessario almeno un servizio igienico accessibile a portatori di disabilità e comunque in		Tutti i wc interni alle degenze sono attrezzabili per i portatori di disabilità e disposti in modo da essere accessibili.

	riferimento al tipo di attività		
DHAU 1.2	- locale visita		Locale n.088
DHAU 1.3	- locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività		Locale n.034
DHAU 1.4	- locale per attività amministrative/accettazione/archivio		Locale n.027
DHAU 1.5	- locale/spazio deposito materiale pulito		Locale n.075
DHAU 1.6	- locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità		Locale n.079
DHAU 1.7	- locale deposito materiale sporco		Locale n.073
DHAU 1.8	- locale per distribuzione del vitto (cucinetta)	Se prevista l'alimentazione del paziente. Non necessaria in caso di porzionamento e confezionamento centralizzati degli alimenti. Se il day-hospital è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura	Locale n.092

DHAU 1.9	- servizio igienico per il personale	Se il day-hospital è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura	Locale n.051
DHAU 1.10	- spazi di lavoro per il personale		Locale 087, 088
DHAU 1.11	- servizi igienici per gli utenti	Se il day-hospital è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura	Locale 037, 089, 090
DSAU 1	I locali e gli spazi dell'area di degenza devono essere correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate		
DSAU 1.1	Nel caso di unità operativa autonoma di day surgery sono necessari: - locali per degenza pazienti	Tali locali devono possedere gli stessi requisiti delle camere di degenza	
DAU 1	Le camere di degenza con un solo posto letto devono avere una superficie di almeno 12 mq, compreso il servizio igienico direttamente collegato alla stanza		
DAU 1.1	Le camere di degenza con un numero di posti letto da 2 a 4 devono avere una superficie di almeno 9 mq. per posto letto (il calcolo tiene conto della superficie dei		Le stanze sono a due posti letto di superficie maggiore di 22 mq.

	servizi igienici in collegamento diretto con la stanza)		
DAU 1.2	E' necessario che ogni camera abbia l'accesso diretto al servizio igienico		Ogni stanza è dotata di servizio igienico interno.
DAU 1.3	E' necessario almeno un servizio igienico accessibile a portatori di disabilità e comunque in riferimento al tipo di attività		Tutti i wc interni alle degenze sono attrezzabili per i portatori di disabilità e disposti in modo da essere accessibili.
DSAU 1.2	- locale/i visita/medicazioni		Locale n.088
DSAU 1.3	- sala operatoria	Deve possedere gli stessi requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi indicati per il blocco operatorio	Locale n. 044
BOAU 1	Ogni sala operatoria deve disporre di: - superficie adeguata rispetto alla tipologia degli interventi, all'ingombro delle attrezzature e alla numerosità dell'equipe, e comunque non inferiore a 36 mq. E' possibile derogare a questo requisito, fino ad una superficie non inferiore a 25 mq, in caso di sale operatorie esclusivamente dedicate ad attività di Day Surgery e in caso di adeguamento di sale operatorie preesistenti, in presenza di vincoli strutturali non superabili	I rivestimenti dei pavimenti e delle pareti, a tutt'altezza, debbono essere lavabili disinfettabili ed impermeabili agli agenti contaminanti, chimici e fisici, e dotati di raccordi con profilo curvo continuo	La sala operatoria ha dimensione maggiore di 44 mq e hanno le seguenti finiture: pavimento in pvc, battiscopa in pvc a sguscia, rivestimento in pvc a tutt'altezza. (Vedasi Piante Finiture: DS A 03 02)

BOAU 1.1	I corridoi destinati al passaggio dei pazienti devono avere larghezza minima di 2 metri, con possibilità di misura inferiore in caso di adeguamento di strutture preesistenti, in presenza di vincoli strutturali non superabili		Il corridoio interno al blocco operatorio ha larghezza pari a 2,5 m (Vedasi Piante Quotate: DS A 02 02)
BOAU 1.2	Il blocco operatorio deve essere dotato di: - zona filtro entrata operandi		Locale n. 101
BOAU 1.3	- locale filtro per il personale addetto, dotato di lavabo, doccia e servizi igienici, all'ingresso del blocco operatorio	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale, a fotocellula, a leva. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso	Locali n. 097
BOAU 1.4	- zona/locale preparazione e risveglio pazienti	La funzione di risveglio può avvenire in sala operatoria	Locali n. 062, 063
BOAU 1.5	- zona/locale preparazione chirurghi e personale, dotato di lavabo	Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale, a fotocellula, a leva. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso	Area n. 095
BOAU 1.6	- locale per deposito materiale sporco		Locali n. 058

BOAU 1.7	- locale per deposito presidi, strumentario chirurgico e materiale pulito		Locali n. 099
BOAU 1.8	- locale/spazio per il deposito attrezzature		Locali n. 069
BOAU 1.9	Locale/spazio per la decontaminazione, detersione dei dispositivi medici con adeguati lavabi, arredi atti a garantire il processo		Locale 018
BOAU 1.10	Locale/spazio per la sterilizzazione	Se collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria, è possibile ricomprenderlo tra quelle complessivamente presenti nella struttura (possibile esternalizzazione)	La sterilizzazione è gestita con servizio esterno.
BOAU 1.11	Locale personale, con spazio riservato per attività di coordinamento	Non illuminato ed aerato naturalmente	Locale 087, 088
DSAU 1.4	- locale/spazio attesa, adeguatamente arredato		Locale n.034
DSAU 1.5	- locale per attività amministrative/accettazione/archivio		Locale n.027
DSAU 1.6	- locale/spazio deposito materiale pulito		Locale n.075
DSAU 1.7	locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni		Locale n.079
DSAU 1.8	- locale deposito materiale sporco		Locale n.073

DSAU 1.9	- locale per distribuzione del vitto (cucinetta)	Se prevista l'alimentazione. Non necessaria in caso di porzionamento e confezionamento centralizzati degli alimenti. Se il day- surgery è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura	Locale n.092
DSAU 1.10	- servizio igienico per il personale		Locale 051
DSAU 1.11	- locale di lavoro per il personale di assistenza diretta		Locale 087, 088

6 Superamento barriere architettoniche

Il progetto è stato redatto in conformità alle richieste di accessibilità e di fruibilità dell'edificio come previsto dalle normative vigenti ovvero:

- Art. 77 e seguenti DPR 380/01
- DM 236/89 e s.m.i.
- L.R. 47/91
- DPGR 41r/2009 e s.m.i.

L'accesso all'edificio dall'esterno sarà garantito tramite aperture meccanizzate e le vie di fuga verso l'esterno presenteranno sistemi di apertura adatti alla movimentazione da parte di persone su sedia a ruote.

All'interno dell'edificio, attraverso i gruppi di risalita prospicienti l'ingresso, sarà possibile raggiungere tutti reparti tramite ascensori di dimensioni adeguate alla presenza di molteplici utenti in sedia a ruote e scale dotate di parapetti continui su entrambi i lati e composte da rampe regolari atte a minimizzare il possibile senso di smarrimento di persone con deficit percettivi o difficoltà visuo-percettive.

La segnaletica sarà realizzata, a cura dell'Amministrazione, sia all'interno che all'esterno e sarà installata in posizioni visibili e realizzata mediante cartelli segnaletici di dimensioni e simbologia adeguate a renderne chiara la lettura, al fine un consentire la fruizione facilitata degli spazi e i relativi percorsi a tutti gli utenti.

I percorsi interni nel progetto risultano semplici, regolari e privi di ostacoli, con una larghezza utile al passaggio idonea anche all'inversione di marcia anche per chi si muove su sedia a ruote.

Ai sensi del D.M. 14.06.1989 n. 236 sarà garantita l'accessibilità all'edificio in progetto e dovranno venire rispettati i criteri generali previsti dall'art. 8 del citato Decreto Ministeriale.

In particolare, ai sensi dell'Art. 8 saranno adottate le seguenti soluzioni.

- punto 8.0.2 le dimensioni degli spazi di manovra saranno atte a consentire gli spostamenti su sedie a ruote;
- punto 8.1.1 le porte saranno delle dimensioni prescritte e così dicasi per l'altezza delle maniglie e per gli spazi antistanti e retrostanti le porte stesse;
- punto 8.1.2 i pavimenti non presenteranno dislivelli;
- punto 8.1.3 gli infissi esterni avranno le caratteristiche prescritte e le maniglie saranno all'altezza consigliata, in tutti i casi ove ciò sia possibile;
- punto 8.1.4 gli arredi fissi, ove previsti, avranno le caratteristiche prescritte dal D.M. suddetto;
- punto 8.1.5 i terminali degli impianti saranno collocati alle altezze consigliate dal D.M.;
- punto 8.1.6 tutti i servizi igienici, dei nuovi corpi di fabbrica, saranno dimensionati in modo da garantire la manovra e l'uso degli apparecchi sanitari anche alle persone con impedita capacità motoria;
- punto 8.1.9 i corridoi ed i percorsi orizzontali saranno dimensionati in modo tale da garantire la manovrabilità delle sedie a ruote;
- punto 8.1.12 le cabine degli ascensori rispettano le dimensioni come dal D.M.
- punto 8.2 gli spazi esterni (percorsi, pavimentazioni esterne, parcheggi) saranno realizzati secondo quanto prescritto dal Regolamento.

Ove esistano dislivelli tra pavimenti interni o zone esterne, le rampe saranno sempre pendenze e lunghezze come da Regolamento.

Per quanto riguarda i parametri e i minimi dimensionali, si sarà fare riferimento alle indicazioni presenti nei seguenti testi di legge:

- D.M. Lavori Pubblici del 14 giugno 1989, n. 236, "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la bistabilità degli edifici provati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".
- D.P.R. del 24 luglio 1996, n. 503, "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

Nelle aree funzionali suddette sarà essere garantita completamente l'accessibilità e la fruibilità ai disabili e alle persone che si muovono su sedia a rotelle dei seguenti spazi:

- accessi;
- spazi di attesa;
- percorsi orizzontali (corridoi, passaggi);
- ambulatori, spazi di supporto alle attività di terapia e cura.

In particolare saranno previsti i seguenti parametri di progetto, conformi al D.M. 14/6/1989 n. 236:

- Accessi: luce netta minima della porta di accesso di ogni unità ambientale: 80 cm.
- Complanarità tra il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti Percorsi orizzontali interni: Larghezza minima 100 cm con allargamenti per inversione di marcia.
- Pavimenti: pavimenti orizzontali e complanari tra di loro e non sdruciolevoli.
- Eventuali dislivelli massimi: 2,5 cm.
- Porte interne: luce netta minima: 75 cm.
- Altezza della maniglia compresa tra 85 e 95 cm.
- Infissi esterni: altezza della maniglia compresa tra 100 e 130 cm.
- Servizi igienici accessibili: possibilità di accostamento e trasferimento laterale dalla sedia a rotelle alla tazza wc, al bidet.
- Possibilità di accostamento frontale dalla sedia a rotelle al lavabo.
- Luce libera minima dall'asse della tazza wc verso il lato avvicinamento: 100 cm.
- Distanza dell'asse della tazza wc e del bidet dalla parete vicina: 40 cm.
- Distanza tra bordo anteriore della tazza wc e del bidet e parete posteriore: 75-80 cm.
- Altezza del piano superiore della tazza wc e del bidet dal pavimento: 45-50 cm.
- Altezza del piano superiore del lavabo dal pavimento: 80 cm.
- Lavabo a mensola.
- Dotazione di corrimano ad altezza da pavimento: 80 cm.

Relativamente alle opere di cui al presente progetto definitivo si dichiara che:

- Che sono state rispettate le prescrizioni normative, tecniche e legislative applicabili al progetto, dettagliatamente specificate per singola lavorazione.
- Le prescrizioni normative, tecniche e legislative da applicare al progetto sono comunque tutte quelle vigenti in materia di lavori pubblici, regolamento edilizio comunale, costruzioni ospedaliere, barriere architettoniche, prevenzione incendi, pavimenti e rivestimenti, acustica, sistemi di ventilazione e condizionamento, impianti gas medicali, impianti di adduzione

dell'acqua, impianti di scarico delle acque, impianti antincendio, norme tecniche e di sicurezza impianti.